

LA MOSTRA

Piantelli e Scotti, "mattonelle" opposte



di MARINA ARENSI

■ Inaugurata ieri dal curatore Mario Quadraroli, ideatore quattro anni or sono della serie di mostre ironicamente "colpestabili", ubicata tra le piastrelle del pavimento coperto dalle trasparenze di una lastra, la nuova edizione di *Mattonelle d'Artista* accoglie i visitatori nello spazio della Fondazione Banca Popolare di Lodi di piazza Vittoria 39 con una tradizionalissima pittura di fiori, e prosegue proiettandosi nella contemporaneità con immagini di astrazione geometrica.

Le autrici sono la lodigiana Rita Piantelli e Ida Rosa Scotti di Milano. Un percorso segnato dalla passione per l'arte e da una formazione da autodidatta, complice la trentennale vicenda lavorativa presso un noto colorificio lodigiano e dunque in continuo contatto con gli artisti, è nella biografia di Rita Piantelli; visi documenta però anche la

frequenza negli anni Sessanta alla Scuola Professionale di Ceramica, dove ha appreso i fondamenti della decorazione da maestri come Natale Vecchietti e Giovanni Tedeschi, una delle fondamentali personalità della ceramica lodigiana novecentesca.

È stato il linguaggio maturato in questo ambito di formazione a segnare tutta la successiva produzione, lungo le sperimentazioni di materiali e tecniche tra le quali occupa un posto di primo piano l'acquarello. Anche i temi floreali dipinti con questa tecnica sulle nove carte esposte rimandano infatti per forma, colori e stesura, ai motivi della decorazione ceramica, in delicate composizioni di mazzi rigogliosi, che cercano la fedeltà alla rappresentazione naturalistica: un insieme che ascrive Piantelli tra le "pittrici di fiori" di ricordo primonovecentesco. Decisa, plastica e tagliente è invece la proposta di Ida Rosa Scotti. In fuga è il titolo della serie che penetra nel mondo ancora frequentatis-

simo dell'astrazione senza sprofondare nelle secche della banalità o della ripetizione.

La scultura, spazio di ricerca dominante per l'autrice a partire dagli anni Duemila con l'uso di terre refrattarie e pietra arenaria, resta come mondo di riferimento per queste "mattonelle", composizioni in rilievo ottenute da impasti di malta con polvere di pietre su lastre di acciaio. Forme "in fuga" perché immaginate nell'atto di liberarsi dallo spazio angusto della mattonella, incise da spaccature originanti parti puntute, spigolose come la vita. Il messaggio è affidato unicamente alle forme, leggere nell'eleganza dei ritagli bianchi posati sul nero degli sfondi, evocanti spazi silenziosi. Socio-artista della Permanente di Milano, Scotti ha frequentato la Scuola del Fumetto di via Savona e la Scuola libera del Nudo all'Accademia di Brera, costruendo in seguito un nutrito percorso espositivo.

RITA PIANTELLI - IDA ROSA SCOTTI

Mattonelle d'artista

Fino al 13 novembre alla Fondazione Bpl, piazza della Vittoria 39, Lodi.
Orari: lun-ven 9,30-12,30 e 15-16,30